



Maria Vergine dell'ascolto Pellegrina della Fede

proposta per la novena
dell'Immacolata

Introduzione

Si è concluso da poco il Sinodo dei Vescovi, che ha avuto come tema: **“La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”**, Nell’ultima proposizione consegnata al Papa, i Vescovi hanno invitato a guardare *«a Maria, la Vergine Madre del Verbo Incarnato, che con il suo sì alla Parola d’Alleanza e alla sua missione, compie perfettamente la vocazione divina dell’umanità»*. I Padri sinodali, uniti al Santo Padre invitano pastori e fedeli a rivolgere lo sguardo

a Maria e domandare allo Spirito Santo la grazia di **una fede viva nella Parola di Dio fatta carne.**

Stimolati da questo invito, nel cammino della novena di quest’anno, ci lasciamo ancora una volta accompagnare da un grande maestro e nostro pastore, che si dichiarava felice di portare nel nome, preso al suo ingresso in monastero, il nome stesso della Vergine: **padre Mariano Magrassi**. Tra i suoi testi pubblicati ce n’è uno tutto dedicato a Maria: “Maria stella sul nostro cammino”. Sono le riflessioni offerte durante un corso di esercizi spirituali, predicati a sacerdoti italiani in Svizzera. Nei passi scelti per questa novena, padre Mariano ci addita **Maria come nostra sorella, pellegrina nella fede, modello di ascolto della Parola di Dio.** *«Lei con il suo “fiat” non solo ha accolto la Parola nel suo cuore ma, acconsentendo ad essa, ha permesso a Dio di entrare nella sua e nella nostra vita. Rivivremo (nei giorni della novena) le tappe del cammino di Maria, che devono riprodursi nella Chiesa; Ella già è ciò che la Chiesa non è ancora ma vorrebbe e dovrebbe essere»*,

Sullo sfondo c’è **l’immagine che è stata offerta alle nostre Comunità, come segno per il tempo di Avvento/Natale.** In essa contempliamo la Vergine che abbraccia il rotolo della Parola, lo stringe a sé con un gesto d’amore sponsale. Maria riposa sulla Parola, segno di abbandono fiducioso a quanto la Parola gli ha domandato. Contemplando quest’immagine, riascoltiamo la sua risposta a Dio, attraverso la mediazione dell’angelo: *«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola»*. **Dinanzi all’immagine della Beata Vergine, ogni giorno, durante la novena si collocherà il Libro della Parola e una lampada.**

La novena è pensata per essere celebrata al di fuori della Messa (in caso contrario si proceda sapientemente ad eventuali integrazioni, potendo utilizzare i segni o il testo del commento, come indicato, ma senza cambiare i testi liturgici del giorno).

Si abbia cura che i **testi del commento**, intrisi della spiritualità biblica e liturgica tipiche di Mons. Magrassi, siano letti con calma ed espressione, così da poterli gustare nella loro semplice profondità. I **canti** siano scelti liberamente tra quelli conosciuti dalla comunità, ma sarebbe opportuno conservare il canto del “Tota Pulchra” o del “Magnificat” durante l’offerta dell’incenso.

Schema generale

Canto iniziale *(scelto dal repertorio della comunità)*

Saluto liturgico

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti **Amen.**

Cel. Il Signore sia con voi.
Tutti **E con il tuo spirito.**

Cel. Dio, che ha parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi per mezzo dei profeti, in pienezza ci ha parlato per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine Maria. *(cfr. Eb 1,1-2)*

Tutti **Questo Figlio, è irradiazione della gloria del Padre e impronta della sua sostanza e tutto sostiene con la potenza della sua parola.** *(cfr. Eb 1,3)*

Cel. Te beata, o Vergine Maria: che custodivi la parola di Dio meditandola nel tuo cuore. *(cfr. Lc 2,19)*

Tutti **Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto: si è adempiuta in te la parola del Signore.** *(cfr. Lc 1,45)*

Mentre si esegue un sottofondo musicale e un lettore legge la Lode a Maria, viene introdotto il libro della Parola preceduto da una lampada accesa.

Lauda mariana

Lettore Hai guardato all’umiltà della tua serva.
Attenta alla tua parola, modello di un cuore che ascolta
l’hai riempita del tuo amore, l’hai fatta dimora della tua presenza.

Tutti **Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto: si è adempiuta in te la parola del Signore.**

Lettore Per colei che ha dato tuo Figlio al mondo
la madre del nuovo Adamo, tu hai compiuto meraviglie.
L’hai benedetta fra tutte le donne a causa del suo seno, Gesù.

Tutti **Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto: si è adempiuta in te la parola del Signore.**

Lettore Elisabetta l'ha riconosciuta arca dell'alleanza
al suono della sua voce ha esultato la profezia:
tutte le generazioni la dicano "Beata".

Tutti **Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore.**

Lettore Hai voluto Maria quale nuova Eva
madre dei credenti perché ha creduto:
ogni uomo confessi che nulla è impossibile a te.

Tutti **Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore.**

Giunti nel luogo dove è posto il segno dell'Avvento si depongono, presso l'icona della Vergine, il libro della Parola e la lampada, quindi un lettore legge il Salmo 118 o lo si recita a cori alterni. (Se la celebrazione della novena è inserita nella Messa, a questo punto, omissa il salmo 118, si procede con la colletta e la liturgia della Parola del giorno. Dopo la Comunione si può leggere il testo di commento di Magrassi e procedere con l'offerta dell'incenso mentre si canta il Tota pulchra).

Salmo 118

Alef Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Ghimel Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.
Aprimi gli occhi perché io veda
le meraviglie della tua legge.

He Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.

Zain Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.
Questo mi consola nella miseria:
la tua parola mi fa vivere.

Het La mia sorte, ho detto, Signore,
è custodire le tue parole.
Con tutto il cuore ti ho supplicato,
fammi grazia secondo la tua promessa.

Tet Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.
Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Lamed La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.
La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.

Tutti insieme:

Mem Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.
Nun Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Orazione

Cel. Signore nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola
e la mette in pratica,
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per il nostro signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

(M.R. pag. 1026)

Liturgia della Parola

(Come indicato ogni giorno)

Breve omelia

Litanie

(Come indicato ogni giorno).

Al termine dell'omelia, mentre si cantano o leggono le litanie alla Vergine, colui che presiede la celebrazione si reca presso l'immagine della Madonna e vi sosta innanzi.

Canto del Tota Pulchra

Al termine delle litanie, durante il canto del Tota Pulchra si fa l'offerta dell'incenso alla Vergine.

Orazione finale

Cel. O Dio d'infinita sapienza
tu hai scelto come Madre del Salvatore la beata Vergine Maria,
eccelsa tra gli umili e i poveri di Israele;
fa che accogliendo con fede viva la tua parola
impariamo a riporre solo in te ogni speranza di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

(M.M. pag. 3)

Benedizione e congedo

Canto finale *(scelto dal repertorio della comunità)*

Testi per la Celebrazione di ogni giorno

1 Giorno Pellegrina nella fede

Dalla lettera agli Ebrei

(11, 1-13)

La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono. Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza. Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede. Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, attestando Dio stesso di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora. Per fede Enoch fu trasportato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Prima infatti di essere trasportato via, ricevette la testimonianza di essere stato gradito a Dio. Senza la fede però è impossibile essergli graditi; chi infatti s'accosta a Dio deve credere che egli esiste e che egli ricompensa coloro che lo cercano. Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, costruì con pio timore un'arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede. Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare. Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Uno dei testi più sorprendenti del Concilio è quello che parla per Maria della *«peregrinatio fidei»*. Ed è anche un nodo essenziale della *Redemptoris Mater* di papa Giovanni Paolo II: il pellegrinaggio della fede.

Il pellegrinaggio della fede implica che si cominci da un primo inizio e si vada avanti verso una luce sempre più grande. Qualche volta, nella nostra visione troppo trascendente di Maria, immaginiamo che Lei fin dall'inizio abbia capito tutto. È certo, invece, che non ha capito tutto. Anzi, all'inizio ha capito poco o niente. Lo vediamo sulla base del Vangelo che è chiarissimo al riguardo. La nostra vita che cosa è se non un cammino? Un cammino progressivo nella luce, dove non diamo mai per scontata la fede, come una cosa che si sa già. È una scoperta quotidiana. È un andare sempre avanti non dando mai per scontata l'adesione di fede.

Maria ci è *compagna e modello* in questo cammino di fede, che è proprio dell'uomo limitato. Tutto ciò che è *umano* fu in Lei. Bisogna sottolinearlo molto fortemente per evitare le esagerazioni e per sentirla vicina, come sorella.

Litanie

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine della vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Madre dell'Emmanuele
Vergine prudente
Vergine degna d'amore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele

Prega per noi

2 Giorno Pellegrina dell'Assoluto

Dal Libro della Genesi

(12, 1-4)

Il Signore disse ad Abram: "Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Se voi andate a cercare i significati originali della parola «*amen*», che deriva dalla radice ebraica «*mn*», il verbo che indica la fede nella Bibbia, troverete una spiegazione profonda.

Cosa vuol dire questo «*amem*» nella liturgia orientale? I due significati prevalenti sono questi: lasciarsi condurre da Dio - e questo viene un po' dalla civiltà nomade-pastorale che è tipica della Bibbia -, e contare su qualcuno di cui si è sicuri. "Dio è la roccia" (cf Is 51,1). "Le montagne possono crollare, ma il tuo amore per me non verrà mai meno" (cf Sal 45,3; 135,1-26).

Questa è la certezza di Maria, che è stata poi la certezza di Abramo (cf Gn 13-25). Due vertici: uno dell'Antico e uno del Nuovo Testamento. Se Abramo è padre della nostra fede, quanto più lo è Maria. Lei è la madre della nostra fede. Essa cammina, come Abramo; parte senza sapere dove va, senza sapere quanto tempo durerà il viaggio, senza sapere cosa va a fare; ma non ha mai dubitato. La vicenda di Abramo è una vicenda veramente emblematica in tutta la Bibbia: vertice della vita dell'Antico Testamento. Un vertice spirituale.

Un buio luminoso. Non era tutto chiaro. Tutt'altro. Era un problema continuo. Ma Maria sa che Dio la conduce e di Dio si fida. E la sua fede non viene mai meno. Obbedisce, ama, gioisce, soffre, ma ha sempre una certezza che non vacilla. Diventa veramente la pellegrina dell'Assoluto. È quello che ci deve essere continuamente nella nostra fede. La fede è un chiaroscuro.

Anche Pascal dice: Dio ci dà tanta luce, luce sufficiente per credere e per credere ragionevolmente, ma non ci dà una luce troppo forte per essere obbligati a credere, per essere abbagliati

dalla luce. Ecco quello che Dio fa con ogni uomo: lo ha fatto anche con Maria. Le ha dato la luce sufficiente per camminare, ma non l'ha abbagliata con la visione beatifica. Maria è la pellegrina dell'Assoluto. Vera nostra sorella, donna umile e povera, che ha condiviso pienamente, la nostra condizione e fragilità umana.

Litanie

Santa Madre di Dio
Santa Madre del Redentore
Santa Madre del Salvatore
Santa Madre della speranza
Santa Madre del cammino
Santa Madre della luce
Stirpe di Abramo
Pienezza d'Israele
Modello dei credenti
Serva del Signore
Serva della Parola
Serva del Regno
Vergine del silenzio
Vergine dell'ascolto
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Speranza dei poveri
Fiducia degli umili
Sostegno degli emarginati
Sollevio degli oppressi
Coraggio dei perseguitati
Conforto degli esuli

Prega per noi

3 Giorno Pellegrina nell'obbedienza

Dal Libro della Genesi

(3, 8-15)

Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato". Allora il Signore Dio disse al serpente: "Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno".

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Qual è l'atteggiamento spirituale fondamentale di Maria? È la fede e l'obbedienza.

C'è una fede che porta a sottomettere totalmente se stesso a ciò che il Signore ha detto. È la sottomissione all'ascolto che è l'obbedienza. La fede è l'ascolto della parola di Dio e l'obbedienza è lasciare che questa parola entri nella vita e comandi alla mia vita.

«Tutto quello che il Signore ha detto, noi lo faremo», dicono gli Ebrei (Es 24,3). E Maria dice: «*Si faccia in me secondo la tua parola*» (Lc 1,38). Allora in Eva si ha essenzialmente un atto di disobbedienza; in Maria, il nodo si scioglie attraverso l'obbedienza. Non è questione solo di Maria. E' questione di Cristo. «*Come per la disobbedienza di un uomo siamo stati costituiti peccatori, così per l'obbedienza di un altro uomo siamo stati costituiti tutti giusti*» (cf Rm 5, 19). E' Paolo che lo afferma. Maria si colloca accanto a Cristo. La disobbedienza di Adamo è riscattata dall'obbedienza di Cristo.

Ciò che è accaduto a Maria può accadere anche a me. L'importante è che lasci entrare Dio: che gli apra le porte. Se gli apro le porte, anche in me può compiere cose grandi. Perfino la maternità divina può avere una replica nella mia vita spirituale. Ed è sant'Ambrogio che lo dice: "Possiamo perfino diventare madre di Cristo, insieme a Lei". Per un aspetto è una cosa inedita e irripetibile. Ma le meraviglie che il Signore ha compiuto in Lei è pronto a operarle anche in noi, se gli diamo questo credito illimitato e se gli apriamo tutte le porte del nostro cuore e della nostra vita.

Litanie

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Vergine dell'obbedienza
Figlia di Adamo
Novella Eva
Eccelsa Figlia di Sion
Madre dei viventi
Arca dell'Alleanza
Sede della Sapienza
Fonte di acqua viva
Aurora della salvezza
Gioia di Israele
Gloria di Gerusalemme
Onore del nostro popolo
Serva del Signore
Serva della Parola
Serva umile e povera

Prega per noi

4 Giorno Pellegrina dalle radici del cammino

Dal Vangelo di Luca

(1, 26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza

dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio ». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

L'angelo appare e parla. Reca un annuncio da parte di Dio (cf Lc 1,26-38).

La reazione è annotata con molta attenzione da parte dell'Evangelista. Il termine greco indica un turbamento molto grande. Si usa quando la vita prende una piega nuova, quando la vita è scossa. Quando Dio interviene rimescola tutte le carte della nostra esistenza; cosa sta per succedere? Maria si interroga ed è turbata. C'è un profondo rivolgimento nel suo animo; sta accadendo qualcosa che cambia tutto il senso della sua vita.

E la risposta dell'Angelo: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te... nascerà da te uno che sarà chiamato figlio di Dio*» (Lc 1,35), fa emergere la verità più profonda di Maria stessa: «*Ecco la schiava del padrone*» (*l'ancella del Signore*: i nostri termini italiani addolciscono tutto, rendono i termini «oleografici»). È bello invece tradurre così «*schiava*»! Questo è la forza del termine greco: «*la schiava del padrone*» (Lc 1,38). E traducendo così, si coglie di più la forza di quelle parole. Come dire: «La mia vita è nelle tue mani, o Signore. E tale sia!». E Maria entra nel misterioso disegno di Dio. Parte senza sapere dove va, come Abramo (cf Gn 12-13; Lc 1,39). Ma parte.

Ecco, qui siamo alle radici del cammino di Maria. E così è il cammino della Chiesa. Dice «sì» appoggiandosi alla parola, senza sapere che cosa riserva il domani. Vive l'oggi di Dio in piena fiducia e lascia a Lui il domani.

Quando parti non sai ancora che cosa ti riserva l'itinerario. Sai dove arrivi ed è già qualcosa. Ma dove passi, quali panorami ti riserva il sentiero, quali difficoltà, quali arrampicamenti attraverso le rocce, questo in partenza non lo sai. Lo metti già nel conto; metti sul conto tutte le difficoltà, ma non sai le peripezie del viaggio.

Così parte Maria. Non sa bene dove passerà quella strada, che cosa le riserverà. Ma parte decisamente. Come Abramo è partito da *Ur* di Caldea: «*Lascia la tua terra, la tua parentela e va dove io ti indicherò*» (Gn 12,1) ..., dopo, nel futuro. Per adesso parti, poi ti dirò dove devi andare. Credo che sia importante questa fedeltà che noi abbiamo al «sì» detto a Dio una volta per tutte, qualunque cosa la vita ci possa riservare. In quel «sì» c'è già tutta l'esistenza, presa nelle mani e offerta a Lui. E non puoi dire: «Ma io non sapevo; ma io non prevedevo che mi sarebbe capitato questo». Non ti ha dato nessuna garanzia, il Signore, salvo la sua fedeltà.

Litanie

Madre di Dio

Madre del Verbo della vita

Madre dell'Emmanuele

Madre del Divino Redentore

Madre del Signore e Salvatore

Madre di Cristo

Madre del Figlio di Dio

Madre nostra nell'ordine della grazia

Madre dei viventi

Madre dei credenti

Madre dei testimoni

Madre di tutti i cristiani

Vergine di Nazareth

Vergine piena di grazia

Vergine adombrata dallo Spirito

Figlia prediletta dell'eterno Padre

Prega per noi

Tempio dello Spirito Santo
Umile serva del Signore
Vergine beata
Vergine immacolata
Vergine piena di grazia
Nostra speranza

5 Giorno Pellegrina nella gioia

Dal Vangelo secondo Luca

(1, 39-47)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento delle parole del Signore”. Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Il secondo momento dell'esperienza di Maria è il momento del primo entusiasmo.

Quei momenti che conosciamo tutti, all'inizio del cammino dove tutto si amplifica nella gioia e coincide con quel momento magico che è all'inizio di ogni conversione. Tutto appare come in un mattino di primavera. Tutto ha la trasparenza delle prime ore del mattino. Tutto canta ed esulta di gioia. «*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno... Beata colei che ha creduto*» (Lc 1,42.45). Sono parole meravigliose sulla bocca di Elisabetta.

E Maria risponde. La lode è ricevuta e viene rimbalzata verso il Signore. Non parla agli uomini, parla al suo Dio. *Magnificat*. Tutti i grandi temi della Bibbia vengono rievocati. Sono tutti versetti biblici. È una lode restituita a Dio. Una parola che la Madonna certamente nella sua infanzia aveva ascoltato dai suoi genitori, aveva assimilato profondamente nell'intimo del suo cuore, e adesso fa rimbalzare al Signore. Tutto è parola di Dio. Ma una parola con un timbro nuovo. Assume un timbro nuovo perché Lei ormai è nella pienezza del Nuovo Testamento. Così quelle antiche parole della Bibbia sulla bocca di Maria trovano accenti nuovi.

Anche questo è un esempio meraviglioso per noi. Cosa è la preghiera?

Noi abbiamo l'idea che quando si va davanti a Dio, la cosa più importante sia parlare. Non è così per la Chiesa. Non è così per Maria. Cosa fa la Chiesa nella liturgia? La liturgia è la Chiesa in preghiera. Nella liturgia la Chiesa lascia che Dio parli. Prima Dio parla, poi c'è uno spazio di silenzio. Poi c'è la risposta; ma soltanto dopo. E per di più la risposta è fatta ancora con le parole di Dio. Perché, come dice Pascal, «solo Dio parla bene di Dio». La Chiesa segue in questo l'esempio di Maria. La preghiera è semplicemente risposta a quello che Lui ha già detto.

Non solo risponde a Elisabetta, che in qualche modo la provoca esaltando la sua missione di madre, ma risponde alla parola di Dio che ha meditato in tutta la sua fanciullezza e in tutta la sua giovinezza.

«*Magnificat*». Quando parla con gli uomini, Maria è estremamente breve, laconica quasi. Ma quando parla con il suo Dio, allora dal cuore erompe tutta quella ricchezza di temi e di parole di Dio, che ha assimilato nel suo intimo. L'idea fondamentale è che Lei è niente, ma Dio è grande e in Lei ha fatto grandi cose. Le ha fatte per Lei e per tutto il popolo d'Israele. E lì cogliamo un cuore grande come il mondo, un cuore che varca tutti i confini della storia.

Litanie

Madre di Dio
Madre del Signore
Madre di Gesù
Madre del Figlio di Dio
Madre del Verbo incarnato
Madre dell'Autore della vita
Madre del bell'amore
Madre sollecita nella visitazione
Dimora dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Tabernacolo dell'Altissimo
Arca dell'Alleanza
Porta del cielo
Fonte della nostra gioia
Vergine prudente
Vergine degna d'onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele

Prega per noi

6 Giorno Pellegrina nella prova

Dal Vangelo secondo Luca

(2, 33-35)

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Ma vengono per Maria anche i momenti oscuri, subito dopo l'esaltazione del *«Magnificat»*. E questi momenti oscuri sono una esaltazione della sua fede.

Già il momento della nascita di Gesù è un momento per Maria luminoso, perché accadono cose meravigliose, ma insieme un momento in cui tanti elementi la portano forse a una forma di turbamento simile a quello dell'annunciazione. Al riguardo, san Luca annota: *«Conservava tutte queste parole meditandole nel suo cuore»* (Lc 2,19).

Mette accanto tutte quelle cose che stanno capitando, che sembrano contrastanti: è Figlio di Dio e nasce in una stalla. E allora Maria paragona tutto questo groviglio di eventi in una meditazione interiore. Lascia che tutti questi eventi fermentino nell'attesa. E vive l'esperienza della novità continua del piano di Dio, sempre nella totale disponibilità. Dio propone sempre cose nuove, imprevedibili! Ma il «sì» che ha detto è un «sì» che non si rimangerà mai. Questa è la fedeltà. Un «sì» detto e difeso coi denti, attraverso i momenti oscuri e difficili della vita.

Quando poi porta Gesù al tempio e si sente dire da Simeone: *«Anche a te una spada trafiggerà l'anima»* (Lc 2,35), attraverso quelle parole riesce a intuire quale destino il Signore le riserva.

Tutti gli alti e bassi della vita di Gesù. Quante incomprensioni. Fino alla solitudine totale della croce. E Maria li ha risentiti nel suo cuore con una profondità unica, come madre e come vergine fedele.

Litanie

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre esule in Egitto
Madre offerente nel Tempio
Madre premurosa a Nazareth
Madre amabile nella sequela
Madre del Servo sofferente di Jahvè
Madre cooperatrice del Salvatore
Madre associata alla passione del Figlio
Madre del Re
Donna provvida a Cana
Donna forte al Calvario
Donna umile e povera
Maestra di vita spirituale
Maestra di vita evangelica
Maestra e modello di virtù
Regina di misericordia
Sorgente di grazia
Fonte di salvezza
Consolatrice degli afflitti
Rifugio dei peccatori
Salute degli infermi
Madre di pietà
Madre di misericordia

Prega per noi

7 Giorno Pellegrina nell'attesa

Dal Cantico dei Cantici

(2, 10-13.3, 2-4)

Ora parla il mio diletto e mi dice: “Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!

Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza. Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!

“Mi alzerò e farò il giro della città; per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amato del mio cuore”. L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda: “Avete visto l'amato del mio cuore?”. Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amato del mio cuore. Lo strinsi fortemente e non lo lascerò finché non l'abbia condotto in casa di mia madre, nella stanza della mia genitrice.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

È bello vedere Maria nei giorni della passione, non solo al Venerdì santo sotto la croce, ma anche al Sabato santo. Voi sapete che esiste nella Chiesa quella «memoria antica e discreta» - così la chiama Paolo VI - che è la memoria di Santa Maria in sabato. Perché la Chiesa ha scelto il sabato per onorare la Madonna? Una prima risposta, abbastanza ovvia, è: il sabato viene appena prima della domenica. Lei è la madre del Signore - la domenica è il giorno del Signore risorto: il sabato è il giorno che viene appena prima. Mi pare troppo banale questa risposta per dire tutta la

verità. C'è una ragione più profonda che è in relazione al primo Sabato santo. Quel giorno, in cui sembrava che la fede si fosse oscurata nel cuore di tutti: anche i fedelissimi, i Dodici, se ne sono andati. Pietro, nel cortile del Sinedrio, l'ha tradito. Ormai è tutto finito.

In quel giorno tutta la fede della Chiesa si raccoglie nel cuore di Maria. E qualcuno ha annotato: "Mai la Chiesa è stata così bella come in quel giorno: mai è stata così pura come in quel giorno". Il sabato è dedicato alla Madonna perché lei, in quel giorno, è stata tutta la Chiesa, e la fede della Chiesa si è rifugiata tutta nel cuore di Maria. Per tutti gli altri c'era disorientamento, diserzione. I due discepoli di Emmaus confessano candidamente: «*Noi speravamo*» (Lc 24,21), ma la speranza ormai era morta.

Lei è vigile nell'attesa. Lei attende nell'oscurità più totale. Ma il suo «*sì*» è pronunciato sia ai piedi della croce che nel Sabato santo, in attesa del giorno glorioso della risurrezione. Il Vangelo non racconta che Gesù sia apparso alla Madonna. Ma volete che Gesù non sia apparso a sua Madre? Io mi rifiuto di crederlo. Non voglio far dire al Vangelo quello che non dice, ma io sono sicuro personalmente che la prima apparizione l'ha fatta a Lei. Ma nella sua umiltà, forse, questo elemento Lei non l'ha messo neanche in luce. Sarebbe ben strano che il Signore non avesse premiato la Vergine fedele, che da sola ha tenuta viva la fiamma in quel Sabato santo!

Litanie

Santa Maria

Prega per noi

Santa Madre di Dio

Madre di Cristo Re dei secoli

Gloria dello Spirito Santo

Madre fedele nell'attesa

Donna fiduciosa al Sepolcro

Primizia della Pasqua

Vergine mite e dolce

Fonte di bellezza

Tesoro di virtù e sapienza

Profezia dei tempi nuovi

Aurora del mondo nuovo

Discepola di Cristo

Vittoria della speranza sull'angoscia

Vittoria della comunione sulla solitudine

Vittoria della pace sul turbamento

Vittoria della grazia sul peccato

Vittoria dell'amore sull'egoismo

Vittoria della vita sulla morte

8 Giorno Pellegrina nella Chiesa

Dagli Atti degli Apostoli

(1, 13-14)

Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

L'ultima presenza di Maria raccontata dagli Atti (1,14) è nel Cenacolo nel giorno di Pentecoste. Poteva essere assente nel momento in cui la Chiesa non tanto nasceva quanto era lanciata per le strade del mondo? La Chiesa è nata dal costato del nuovo Adamo trafitto sulla croce. Nei segni dell'acqua e del sangue c'è il simbolo dello Spirito, dei sacramenti e della Chiesa stessa. La Chiesa è nata dalla Pasqua del Signore. Ma il momento in cui riceve la sua solenne investitura è proprio nel Cenacolo a Pentecoste. E mi piace vedere Maria là in mezzo agli Apostoli.

I Dodici rappresentano l'apostolato, l'autorità nella Chiesa. Lei cosa rappresenta? Lei è là come la Vergine offerente, la Vergine orante, la Vergine in ascolto, la Vergine fedele. Lei là rappresenta la fedeltà totale, nell'amore. Come è importante questa sua presenza là nel momento in cui la Chiesa inizia il suo cammino!

E come era là al momento in cui la Chiesa iniziava il suo cammino storico, così sappiamo che Ella esercita continuamente la sua maternità nella Chiesa, con la Chiesa e per la Chiesa. Continuamente presente al cammino dei suoi figli. Allora Le diciamo con le parole antiche e commoventi della *Salve Regina*: «Rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi e mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno». Vogliamo che ci mostri il cammino della fede e che ci sostenga nei momenti difficili, sapendo che questa madre che è già felice in cielo, è passata attraverso momenti altrettanto difficili e più difficili dei nostri. E, nonostante tutto, ha tenuto accesa la fiaccola della fedeltà e della fede.

Litanie

Santa Maria	Prega per noi
Madre di Cristo	
Madre della Chiesa	
Vergine “fatta Chiesa”	
Madre del Capo e delle membra	
Vergine immacolata	
Vergine assunta in cielo	
Via che conduce a Cristo	
Benedetta Madre nostra	
Testimone del Vangelo	
Donna nuova	
Splendore della Pentecoste	
Stella dell'evangelizzazione	
Specchio di perfezione	
Modello di santità	
Nostra Avvocata	
Nostra Ausiliatrice	
Nostra Soccorritrice	
Nostra Mediatrice	

9 Giorno Pellegrina nell'Avvento

Dal Vangelo secondo Luca

(11, 27-28)

Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: “Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!”. Ma egli disse: “Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!”.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Maria è «la nostra Signora dell'Avvento!». Il suo compito è molto simile al nostro: è quello di essere là dove Cristo non è ancora per preparargli la strada. E non è questo il compito dei sacerdoti e di ciascuno di noi che siamo i «mistagoghi», e che dobbiamo condurre le persone a Cristo, precedendole?

Maria cammina avanti: è «la Nostra Signora dell'Avvento». Lei che ha preparato la prima venuta di Cristo in questo mondo, continua a preparare il suo continuo avvento nel cuore degli uomini e nel mio cuore. Devo pregarla perché prepari la strada al Cristo che deve venire in me.

In una fase di grande cristianizzazione, come quella attuale nell'Europa, devo pensare che anche dentro di me c'è uno spazio missionario, c'è un luogo dove il Vangelo di Cristo non è ancora arrivato. Davvero il Vangelo di Cristo comanda in tutte le mie scelte? Davvero comanda tutta la mia vita? Ebbene, lei è «la nostra Signora dell'Avvento», sia lei ad aprire la strada al Vangelo, alla bella notizia che possa rinnovare la mia vita.

E che possiamo anche noi essere come lei «Cristofori». Quando ella camminava per recarsi ad Elisabetta con sollecitudine, era la nuova Arca dell'Alleanza; portava in sé l'Eterno, l'Altissimo fatto uomo, lo portava dentro di sé. Così noi dovremmo - diceva papa Giovanni XXIII, con la semplicità che gli era connaturale - portare Cristo dentro di noi, come degli «ostensori». Se siamo segno di Cristo bisognerebbe pure che si vedesse. Credo che in Maria si vedeva e non solo perché nel suo fisico si notava la gravidanza, ma proprio perché traspariva dal suo volto e da tutta la sua persona.

Litanie

Madre di Dio
Madre del Signore
Vergine fedele
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini
Regina dei pastori e dottori della Chiesa
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del cielo e della terra
Regina del rosario
Regina della famiglia
Regina di misericordia
Regina della pace
Regina della riconciliazione
Regina dell'amore
Signora delle nostre famiglie

Prega per noi